

# Superbonus La spesa più alta nei condomini

**Unimpresa:** è di circa 600mila euro a fronte di una media di 237mila



Operai al lavoro in un cantiere

Il presidente di **Unimpresa** **Giovanna Ferrara** chiede al Governo di fare chiarezza sul caos degli incentivi

**Roma** La spesa media, in quasi mezzo milione di cantieri col superbonus edilizio, è di 237mila euro: l'investimento medio più alto è nei condomini e sfiora i 600mila euro, mentre negli edifici unifamiliari si attesta a poco più di 114mila e a circa 96mila per le villette. Il totale dei crediti d'imposta maturati è pari a oltre 122 miliardi di euro. È quanto segnala il Centro studi di **Unimpresa**, secondo cui, nel dettaglio, elaborando i dati dell'Enea e dell'Ufficio parlamentare di bilancio, sono 494.406 gli interventi avviati e realizzati a partire dal 2021, con un investimento medio per intervento di circa 237.052 euro. I condomini rappresentano la fetta più significativa degli interventi compresi nel Superbonus. Gli investimenti effettuati per questa categoria ammontano a 78,1 miliardi di euro, distribuiti su 132.492 edifici: la media è di 589.480 euro. Ciò rappresenta il 10,5% del totale degli edifici con più di quattro abitazioni. La categoria degli edifici unifamiliari

comprende 244.682 interventi su edifici unifamiliari, con investimenti totali pari a 27,9 miliardi di euro.

Il totale delle detrazioni o crediti d'imposta maturati è di 122,2 miliardi di euro, cifra che evidenzia l'ampia portata e l'effetto stimolante delle politiche di incentivo fiscale per il settore delle costruzioni e ristrutturazioni. «Speriamo che a breve governo e Parlamento trovino un punto di equilibrio per sistemare il grande caos che si è generato con il sistema degli incentivi per le ristrutturazioni edilizie. L'aspetto più importante, che il legislatore deve valutare a fondo, è limitare al minimo indispensabile la retroattività delle norme: questo elemento non solo mina la credibilità dello Stato, sia nelle percezioni delle aziende italiane sia di quelle straniere, ma soprattutto pregiudica la capacità di pianificare correttamente gli investimenti e la vita dell'impresa» commenta il presidente di **Unimpresa**, Giovanna Ferrara. ●

